



## **COMUNE DI VIBO VALENTIA**

**Piazza Martiri d'Ungheria - 89900**

[www.comune.vibovalentia.vv.it](http://www.comune.vibovalentia.vv.it)

### **CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO PER IL TERRITORIO DELLA CITTA' DI VIBO VALENTIA**

#### **PROPOSTA PROGETTUALE N.10**

**"Intervento di recupero vegetazione e manufatti esistenti finalizzato alla fruizione dei Parchi e Giardini storici della città di Vibo Valentia"**



#### **SEZIONE 1. SOGGETTO PROPONENTE**

**Titolo dell'intervento:**

**Intervento di recupero vegetazione e manufatti esistenti finalizzato alla fruizione dei Parchi e Giardini storici della città di Vibo Valentia**

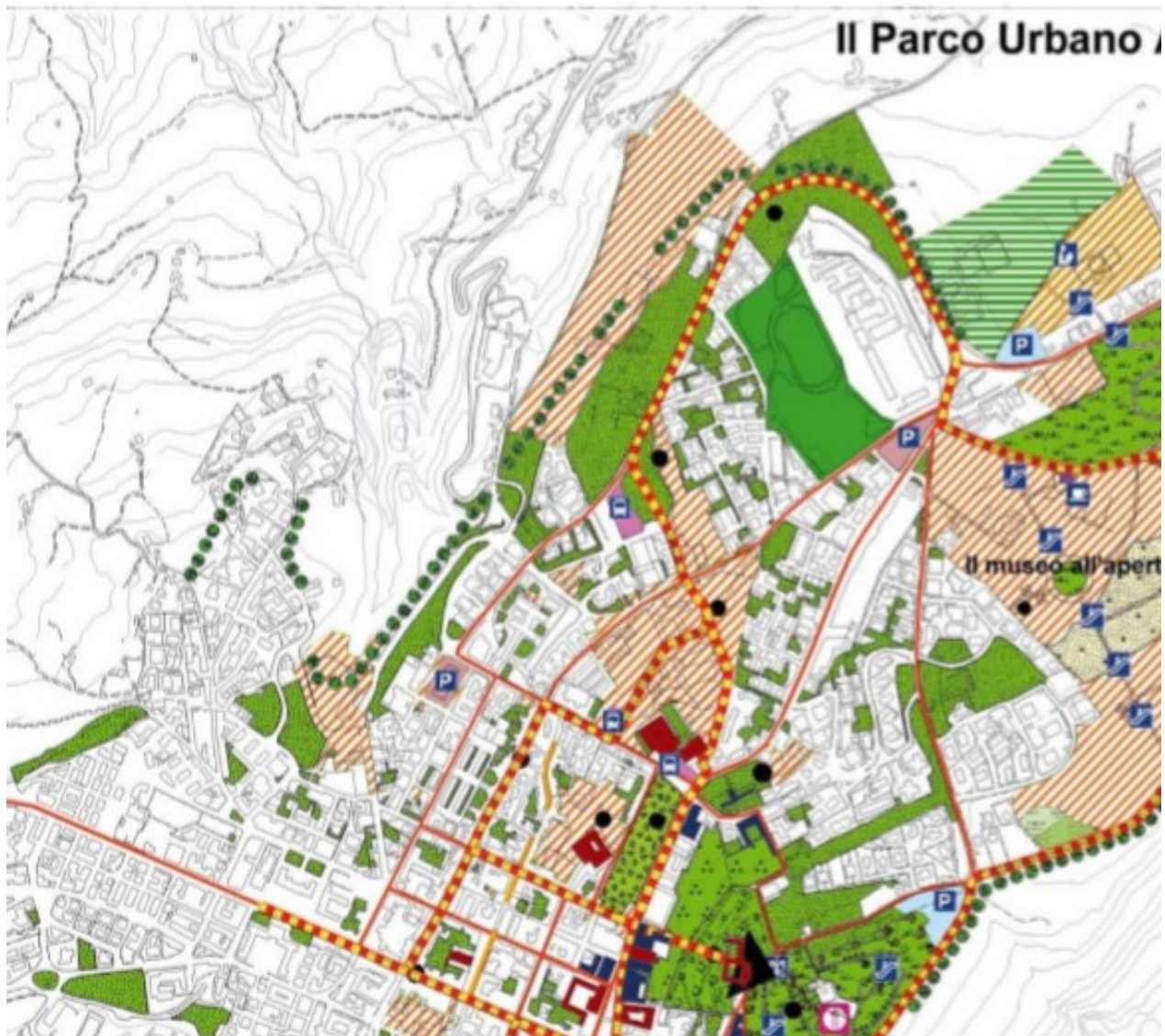
**Comune di VIBO VALENTIA Piazza Martiri d'Ungheria - 89900**

**Provincia di appartenenza: VIBO VALENTIA**

**Regione di appartenenza: CALABRIA**

## SEZIONE 2. OGGETTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE - LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Nei programmi della Soprintendenza Archeologica e del Comune di Vibo Valentia i **giardini** delle ville storiche rappresentano il fulcro centrale del progetto del Parco Urbano Archeologico.



I giardini più importanti della città sfruttano il pendio della collina del centro antico e sono ubicati la maggior parte al di sopra del corso ottocentesco Umberto I. Sono stati realizzati dai nobili vibonesi per abbellire le loro residenze post terremoto di fine settecento utilizzando i vasti spazi occupati dai conventi.



Nella ortofoto si vede l'ampia superficie, nel centro storico occupata dai giardini.

I giardini che entreranno a far parte del CIS saranno esclusivamente quelli di proprietà comunale, nello specifico:

- 1- VILLA GAGLIARDI
- 2- VILLA COMUNALE.

### **1- GIARDINO di VILLA GAGLIARDI**

Alla fine del XVIII secolo, sull'area occupata precedentemente dalla Chiesa dei SS. Marco e Luca, sorgeva il primo palazzo Gagliardi, di dimensioni ridotte e che aveva pregevoli pitture di Emanuela Paparo e Michele Pagano. Nel 1860 vi soggiornò Giuseppe Garibaldi, come è ricordato da una lapide sull'attuale facciata. L'edificio venne demolito nel XIX secolo per dar posto a un altro più grande. Fu donato nel 1952-53 all'Associazione per il Mezzogiorno per utilizzarlo a scopi culturali e successivamente

dall'Associazione passò al Comune della città. In passato ha ospitato il Museo archeologico. È attualmente sede dell'Istituto Italiano di Criminologia. Nato insieme alla ricostruzione del palazzo Gagliardi su corso Umberto I negli anni '70 dell'800, il Parco rappresenta uno dei giardini romantici più elaborati della Calabria, realizzato anche grazie alla passione della sua proprietaria Caterina Gagliardi.

Il progetto di ampliamento dell'area esterna alla dimora risale al 1873 con ampliamento del giardino formale già esistente e la creazione di una parte in stile inglese.

Fu l'orticoltore e paesaggista Barriot a seguire i lavori e seguire la messa a dimora, come da documenti dell'epoca: 161 *Abies* spp., 151 *Eucalyptus* spp., 14 *Thuja*, poi 43 *Acacia* spp., 76 *Ligustrum*, 17 *Myrtus*, 6 *Laurus cerasus*, e ancora 104 piante grasse, gerani, etc.

Al giardino informale, che si estende per due ettari e mezzo alle spalle di Palazzo Gagliardi, si accede attraverso una gradonata a doppia rampa che dal cortile del palazzo conduce al livello del giardino.



Percorrendo i viali tra la vegetazione appaiono elementi architettonici tra cui scale, grotte, ponti, rovine, tempietti, colonne isolate, anfore, statue, padiglioni, vestigia di un tempo passato. Uno spiazzo erboso conduce a un ampio belvedere con affaccio panoramico. Il parco è percorso da canali,

cascate d'acqua e fontane. Tra gli alberi si segnalano grandi esemplari di *tuje*, *magnolie*, *lecci* e *faggi*. I cespugli di *alloro*, *mirto* e *bosso* accolgono una varietà di fiori tra cui, in grande abbondanza, rose bifere e viole. Palazzo Gagliardi, di proprietà comunale, è attualmente adibito a Polo culturale. Il collegamento tra il palazzo e la villa avviene attraverso un percorso sopraelevato a cui si accede dal cortile tramite una rampa; la parte sottostante il percorso sopraelevato ospita le ex scuderie ed i magazzini del palazzo.

### **Gli Interventi su Villa Gagliardi**

Oltre alla manutenzione ordinaria del parco pubblico necessitano interventi straordinari di messa in sicurezza degli impianti vegetazionali e dei manufatti presenti. Molte specie arboree di prima grandezza sono degradate, come pure le siepi che delimitano i sentieri o che formano delle geometrie verdi; sono presenti alberature, alcune di tipo infestante, che non sono coerenti con l'impianto generale.

I manufatti (fontane, vasche, grotte, sedute, portici, belvederi, ambienti sotterranei, ecc) tipici dei giardini ottocenteschi sono in stato di abbandono ed alcuni impraticabili.

Un approfondito studio si rende necessario per conoscere l'impianto storico e la sua evoluzione nel tempo, nello specifico:

#### ***RILIEVI***

- Rilievo botanico delle specie arboree, arbustive, erbacee e floreali;
- Rilievo dei manufatti, delle reti e delle canalizzazioni.

#### ***PIANO DI ASSETTO DEL PARCO***

- Interventi di recupero della vegetazione esistente e di abbattimento della vegetazione degradata;
- Interventi di nuovi impianti vegetazionali;
- Realizzazione di un itinerario botanico;
- Interventi di recupero dei manufatti e delle reti esistenti

#### ***PIANO DI GESTIONE DEL PARCO***

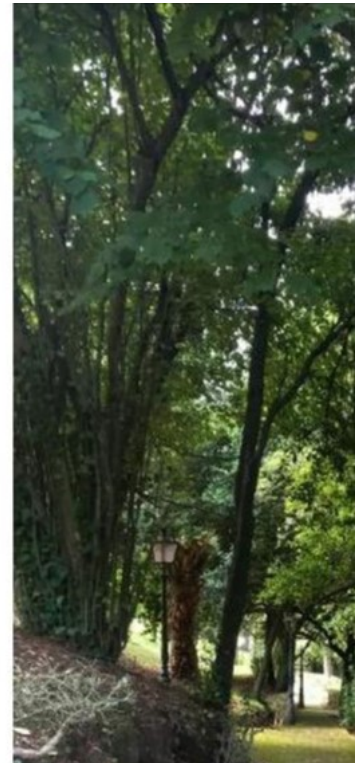
- Nomina di un responsabile curatore;
- Regolamento di uso del parco;
- Formazione di addetti specializzati.

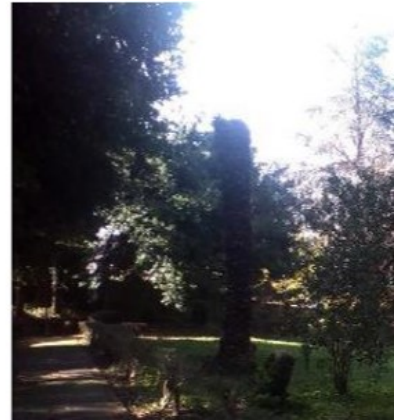
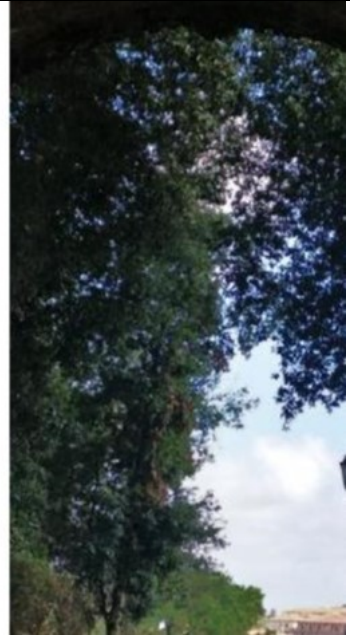


*Documentazione fotografica della Villa*



*Specie arboree della Villa*

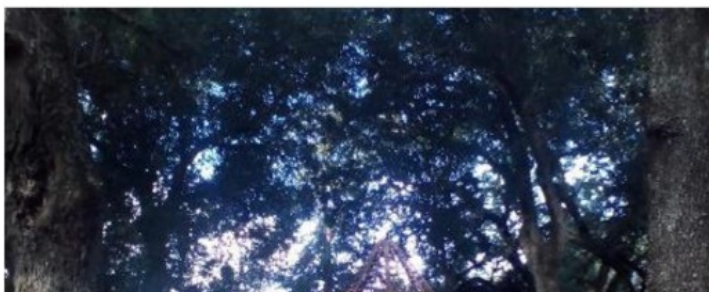


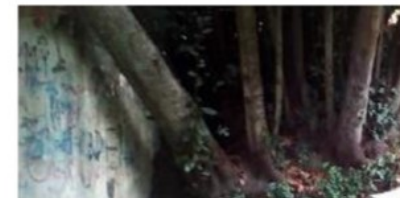


*Manufatti della Villa*









## 2- VILLA COMUNALE

Nei primissimi anni del '900 nasce nel centro di Vibo Valentia il giardino comunale (circa 15.000mq.), una sorta di galleria arborea percorsa da viali curvilinei, che raccoglie al suo interno monumenti, busti e testimonianze dei principali protagonisti della storia cittadina.

L'ingresso su via XXV Aprile è segnato dal gigantesco monumento a Luigi Razza, uomo politico vibonese che poco dopo la nomina a Ministro dei Lavori Pubblici trovò la morte in un incidente aereo nel 1935 sui cieli del Cairo mentre si recava in Eritrea. Il monumento, opera di Fortunato Longo, docente all'Accademia di Belle Arti di Roma, venne solennemente inaugurato nel 1939 alla presenza di Benito Mussolini. All'estremità opposta è il monumento al Milite Ignoto.

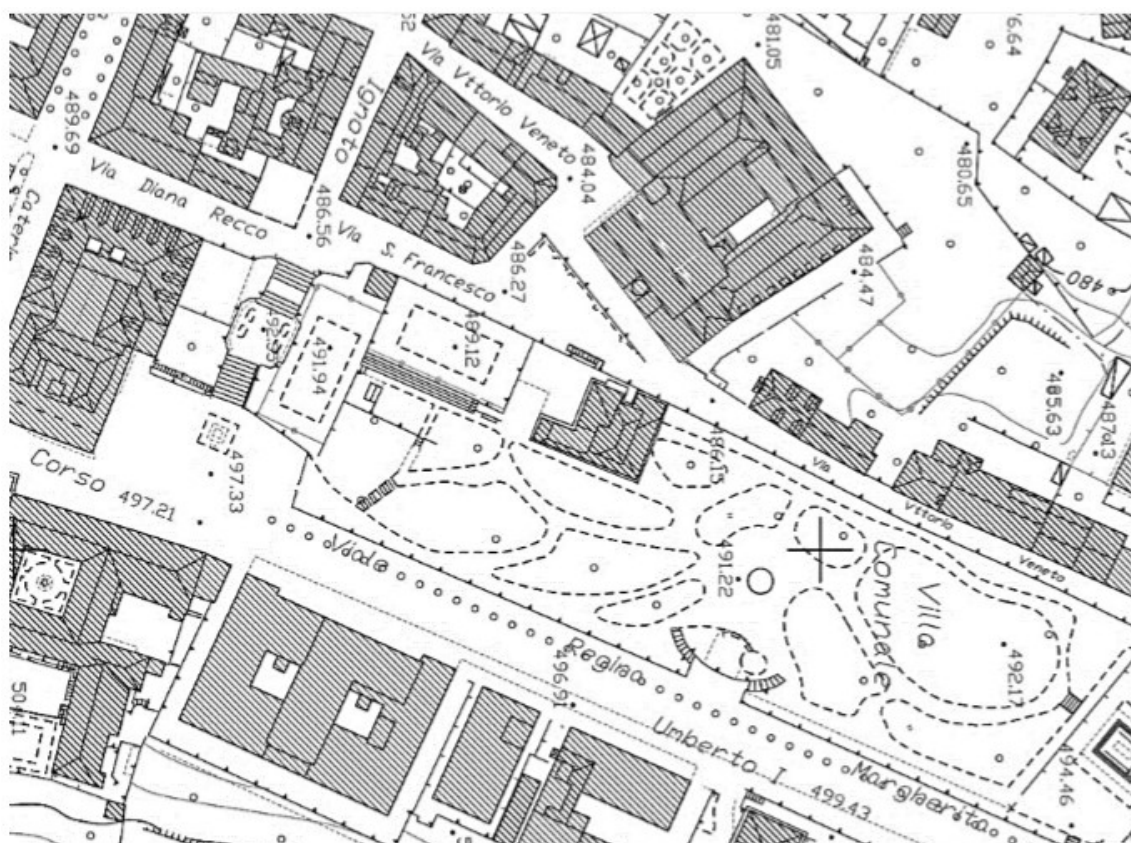


Il giardino si sviluppa tra le strade parallele di via Vittorio Veneto e corso Umberto I a creare una lunga galleria di specie arboree ad alto fusto tra cui spiccano esemplari di *palme*, *cedri del Libano*, *cipressi*, *pini*, etc. Un

ingresso su via Vittorio Veneto è formato da una scenografica scalea a doppia rampa curvilinea.

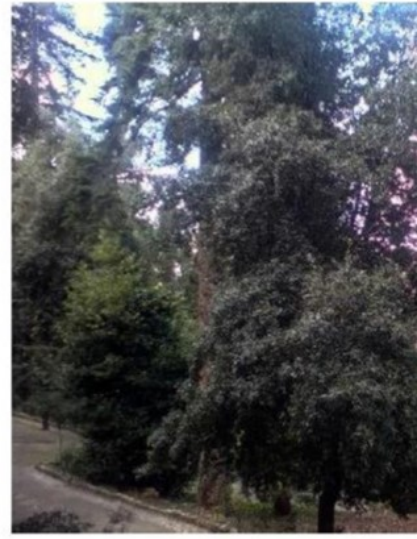
Il giardino, attraversato da viali ondulati e bordati di aiuole di bosso, presenta al centro una vasca circolare con zampillo.

L'area attualmente occupata dalla Villa comunale appare nella Pianta del Bisogni come una grande spianata, delle dimensioni dell'attuale Villa, compresa tra il Duomo, il Valentianum e la chiesa del Rosario annessa al convento dei Frati Minori conventuali. La parte alta è delimitata da una importante strada adornata da una piantata lineare di pioppi.



## Gli Interventi sulla Villa Comunale

- Oltre alla **manutenzione ordinaria** del parco pubblico necessitano interventi **straordinari** di messa in sicurezza degli impianti vegetazionali e dei manufatti presenti. Molte specie arboree di prima grandezza sono degradate, come pure le siepi che delimitano i sentieri o che formano delle geometrie verdi; sono presenti alberature, alcune di tipo infestante, che non sono coerenti con l'impianto generale.



- I manufatti (fontane, vasche, grotte, sedute, portici, belvederi, ambienti sotterranei, ecc) sono in stato di abbandono ed alcuni impraticabili.

Un approfondito studio si rende necessario per conoscere l'impianto storico e la sua evoluzione nel tempo, nello specifico:

#### ***RILIEVI***

- Rilievo botanico delle specie arboree, arbustive, erbacee e floreali;
- Rilievo dei manufatti, delle reti e delle canalizzazioni.

#### ***PIANO DI ASSETTO DEL PARCO***

- Interventi di recupero della vegetazione esistente e di abbattimento della vegetazione degradata;
- Interventi di nuovi impianti vegetazionali;
- Realizzazione di un itinerario botanico;
- Interventi di recupero dei manufatti e delle reti esistenti

***PIANO DI GESTIONE DEL PARCO***

- Nomina di un responsabile curatore;
- Regolamento di uso del parco;
- Formazione di addetti specializzati.

**IN CONCLUSIONE PER TALI MOTIVI E RAGIONI SOCIO ECONOMICHE FINANZIARE SI RICHIEDE L'ACCESSO AI FONDI DI FINANZIAMENTO ATTRAVERSO PROGETTI CIS.**

### SEZIONE 3. COSTO DELL'INTERVENTO

Intervento di recupero vegetazione e manufatti esistenti finalizzato alla fruizione dei Parchi e Giardini storici di Vibo Valentia

#### QUADRO DI STIMA ECONOMICA

	<b>Importo lavori</b>	
A1)	Spese per recupero manufatti, reti esistenti e percorsi	€ 1.200.000,00
A2)	Spese per recupero vegetazione esistente e abbattimento vegetazione degradata; nuovi impianti vegetazionali; itinerario botanico	€ 400.000,00
A3)	Oneri per la sicurezza	€ 48.000,00
<b>A)</b>	<b>Sommano importi lavori</b>	<b>€ 1.648.000,00</b>
	<b>Somme a Disposizione</b>	
B1)	Per IVA sui LAVORI (22% di A)	€ 362.560,00
B2)	art.113 D.lgs 50/2016	€ 16.480,00
B3)	Progettazione fattibilità tecnica, definitiva, esecutiva e direzione dei lavori recupero vegetazione esistente	€ 40.000,00
B4)	Progettazione fattibilità tecnica, definitiva, esecutiva e direzione dei lavori recupero manufatti	€ 120.000,00
B5)	Responsabile Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	€ 8.000,00
B6)	Collaudo tecnico amministrativo e finale	€ 6.000,00
B7)	CNPAIA (4% di B3-B4-B5-B6)	€ 6.960,00
B8)	IVA (22% di B3-B4-B5-B6-B7)	€ 39.811,20
<b>B)</b>	<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>€ 599.811,20</b>
	<b>TOTALE (A+B+C+D)</b>	<b>€ 2.247.811,20</b>

## **SEZIONE 4. LIVELLO PROGETTUALE DISPONIBILE**

Studio di fattibilità